

ACCADEMIA DEI FOLLI
compagnia di musica-teatro
presenta

PORTRAITS#1

HOW DOES **IT** FEEL?

SOMETHING ABOUT BOB DYLAN

Crediti estesi

con
Carlo Roncaglia
e con
Enrico De Lotto *contrabbasso*
Paolo Demontis *armonica*
Max Altieri *chitarre*
Matteo Pagliardi *batteria*

testo Emiliano Poddi
musiche e arrangiamenti Accademia dei Folli
luci e fonica Letizia Tabasso, Olesia Stefanyk

regia Carlo Roncaglia

Crediti brevi

con Carlo Roncaglia, Enrico De lotto, Paolo Demontis, Max Altieri, Matteo Pagliardi
Testo Emiliano Poddi
Regia Carlo Roncaglia

SINOSSI ESTESA

Questa è la storia di Bob Dylan quando non era Bob Dylan. Quando cioè si chiamava ancora Robert Zimmermann e viveva a Duluth, Minnesota, la Terra dei Giganti, lui che arrivava sì e no al metro e settanta. Allora non aveva scritto nemmeno una filastrocca ma, a sentire lui, da qualche parte le sue canzoni c'erano già, ed erano canzoni folk: doveva solo trovarle. Cambiò nome - Robert Allen - e si trasferì a Minneapolis, sempre Minnesota. Poi diventò Robert Allyn, con la ipsilon, che faceva più fine. Ma di canzoni nemmeno l'ombra. Bob Allyn? Per carità, sembrava il nome di un rivenditore di Cadillac usate.

Finché un bel giorno Robert Thomas - è sempre lui - non incontrò qualcuno che gli cambiò la vita: Woody Guthrie. E allora sì che Robert Dillon - sempre lui - si mise a scrivere canzoni, e anche a cantarle, a New York, in una gabbia di matti universalmente nota come "Café Wha". Un altro bel giorno Bob Dillon si trova sotto il naso un mucchio di fogli con su scritto: Columbia Records. Era il contratto regolare che si offriva a ogni nuovo artista ingaggiato da loro. Lui doveva solo firmare. E sapete cosa fece? Prese la penna, e così, per istinto, automaticamente, senza neanche pensarci, ci scrisse sopra il suo nome: Bob Dylan.

SINOSSI BREVE

Un ritratto dipinto con parole e note che raccontano l'inizio della carriera di Bob Dylan, quando ancora si chiamava Robert Zimmermann e viveva in Minnesota. Partì per New York e si mise a scrivere canzoni, a suonarle e a cantarle ogni notte al Café Wha. Qui fu notato da un agente della Columbia Records che gli offrì il primo contratto da artista della sua vita.